

LA FONDAZIONE WELLFARE

E' una Fondazione di partecipazione riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, voluta e promossa da istituzioni pubbliche, private e del terzo settore del territorio pordenonese. Da circa un anno è stata riconosciuta come Fondazione anti-usura ed ente filantropico. Inoltre, siamo iscritti al RUNTS.

Opera dal 2016, con l'obiettivo di realizzare nel territorio provinciale iniziative concrete di sostegno e promozione rivolte alle persone ed alle famiglie fragili, e all'avvio di piccole imprese.

Gli strumenti di aiuto e accompagnamento sono:

1. microcredito alla persona o per l'avvio d'impresa, finanza sociale, sovraindebitamento;
2. vita indipendente e abitare (abitare sociale, emergenza abitativa);
3. osservatorio benessere equo sostenibile;
4. progetti generativi.



IL MICROCREDITO

MICROCREDITO PER L'AVVIO D'IMPRESA - Si rivolge a chi ha una idea d'impresa, ma non ha i mezzi finanziari per realizzarla, o ha la necessità di accompagnamento per le questioni tecniche e gestionali che ne derivano.

MICROCREDITO SOCIALE - Si rivolge a persone/famiglie in temporanea difficoltà economica o che si trovano in una condizione di indebitamento che può compromettere seriamente il bilancio personale/familiare.



L'EQUIPE

L'equipe di microcredito è multidisciplinare, formata da cinque operatori dipendenti e da dieci tutor volontari.

Altri cinque volontari mettono a disposizione le loro competenze per consulenze gratuite ad hoc.

Attualmente l'equipe provinciale si sta suddividendo in sub-equipe territoriali per avvicinarsi maggiormente ai residenti.

La fondazione supporta i beneficiari nel raggiungimento di una propria autonomia, implementandone l'empowerment e cercando di evitare l'assistenzialismo. Il microcredito è una misura che fornisce altresì maggiore dignità alla persona, in quanto le viene richiesto collaborazione e impegno a fronte di un aiuto.



TARGET D'UTENZA

Destinatari degli interventi della Fondazione sono singoli e famiglie in temporanea difficoltà economica, considerati soggetti vulnerabili;

Si tratta di persone appartenenti alla cosiddetta «zona grigia», ovvero non del tutto autonome dal punto di vista socio/economico, ma nemmeno in una condizione di difficoltà tale da risultare idonee per beneficiare di supporti dai Servizi Sociali e/o specialistici.

Risultano infatti non bancabili, ma finanziabili. Possono accedere alla fondazione autonomamente o su segnalazione di altri Servizi del territorio.



CASES HISTORY- DONNE BENEFICIARIE DI MICROCREDITO

Giselle

- Donna straniera di circa quarant'anni, si è sposata con Giovanni pochissimo tempo dopo essere arrivata in Italia, in un piccolo paese del sud; hanno due figli minori;
- Le veniva perpetrata violenza fisica e verbale, non ha mai lavorato nè imparato bene la lingua; doveva occuparsi solo dei figli e della casa;
- Aiutata dal CAV della sua città ad allontanarsi dal marito; presa in carico da Voce Donna Onlus, è stata inserita in una casa protetta del pordenonese; aggancio anche con i Servizi Sociali ;
- Giovanni le aveva intestato le utenze di casa e la TARI, dicendole, mentendo, di averle sempre pagate ;
- Voce Donna la segnala a Fondazione WF per saldare i debiti accumulati a sua insaputa;
- La Fondazione eroga un microcredito per appianare la sua situazione, pattuendo la rata di restituzione minima (50 euro), che Giselle riesce a pagare grazie al RdC e agli introiti del tirocinio inclusivo che sta svolgendo;
- Questo le ha permesso di ripartire da zero e di poter, una volta stabilizzatasi lavorativamente, cercare un alloggio per conto suo potendosi intestare le utenze (cosa che prima non avrebbe potuto fare date le segnalazioni a suo carico);
- Viene seguita anche per tutoraggio economico e siamo diventati il suo riferimento riguardo a questioni di tipo economico/finanziario.

CASES HISTORY- DONNE BENEFICIARIE DI MICROCREDITO

Giovanna

- Donna di mezz'età sposata con Paolo, un imprenditore all'epoca molto abbiente, non ha mai avuto bisogno di lavorare; aveva comunque conseguito il diploma di ragioneria; non ha figli;
- Un giorno il marito le confessa di avere qualche problema economico riguardante le sue aziende e che solo per un breve periodo sarebbe stato meglio che anche lei si trovasse un lavoro; una volta trovato, le chiede però di intestarsi alcuni prestiti, che lui avrebbe utilizzato per sanare i debiti delle aziende; il pagamento degli stessi sarebbe comunque spettato a lui;
- Pian piano iniziarono a farsi vive delle agenzie di recupero crediti, che pretendevano da Giovanna la restituzione dei prestiti (mai onorati o pagati solo parzialmente da Paolo);
- Giovanna scoprì così che i prestiti erano serviti a pagare debiti di gioco e anche il poco fatturato del marito veniva sistematicamente utilizzato per giocare; Paolo non volle saperne di intraprendere alcun percorso per uscire dalla dipendenza, prometteva di cambiare, ma non cambiava mai nulla;
- Giovanna si decise a lasciarlo e si rivolse al Consultorio per un supporto; vennero interpellati anche i Servizi Sociali per aiuti economici e per le questioni abitative;
- Giovanna è stata segnalata dal SSC e la Fondazione agì in tal senso: ricostruire nel dettaglio la situazione debitoria in cui si era trovata, condurre un'intermediazione finanziaria con i creditori avanzando proposte di saldo e stralcio (possibili dato il lavoro a tempo determinato e la mancanza di altri beni intestati a Giovanna);
- Con un microcredito di 10.000 euro siamo riusciti a sanare tutti i debiti, il cui ammontare totale era di circa 30.000 euro; Giovanna è stata anche seguita con un tutoraggio economico, comprensivo di elementi di alfabetizzazione finanziaria, al fine di evitare che si ritrovasse in situazioni simili;
- Giovanna adesso è una donna libera e indipendente.

CASES HISTORY- DONNE BENEFICIARIE DI MICROCREDITO

Salima

- Salima è stata allontanata dal marito maltrattante ed ha due figli in età scolare; è stata supportata da Voce Donna Onlus, dal SSC e dalla Caritas Diocesana, inizialmente facendo corsi di lingua e con contributi economici e, successivamente, nel conseguire la patente di guida;
- Segnalata alla Fondazione da Voce Donna per richiedere un microcredito finalizzato all'acquisto di un'auto, con l'obiettivo di completare un suo percorso verso l'autonomia aumentando le possibilità di trovare un lavoro, dato che al momento svolge un tirocinio inclusivo;
- Salima è stata aiutata da un volontario della Fondazione a trovare un'auto conveniente, ma sicura, ed a mediare con la compagnia assicurativa;
- E' stato erogato un microcredito che viene pagato grazie al RdC ed ai piccoli introiti del tirocinio, oltre che con il supporto dei Servizi Sociali, che si sono resi disponibili a continuarla economicamente per le altre necessità, permettendole così di pagare regolarmente le rate del microcredito;
- Salima ora è alla ricerca di un vero lavoro ed ha già ricevuto qualche offerta interessante.



CASES HISTORY- DONNE BENEFICIARIE DI MICROCREDITO

Mara

- Mara conobbe il marito in giovane età e si sposarono quasi subito, fecero anche due figli; dopo poco tempo, la famiglia si spostò dalla città d'origine per esigenze lavorative del marito;
- L'unica rete di Mara a Pordenone era costituita dalle mamme dei compagni di classe dei suoi figli, con cui ha stretto un discreto legame (una di queste, infatti, l'ha indirizzata in Fondazione);
- Mara era succube del marito, non si è mai realizzata lavorativamente e ne era totalmente dipendente, a livello economico e non; Mara non aveva infatti nemmeno un conto corrente, né alcuna voce in capitolo sulle decisioni economiche; nessuna conoscenza degli strumenti finanziari;
- Un giorno, soffocata da diverse vicissitudini, decise di separarsi da lui, ma si trovò totalmente spaesata e priva di risorse economiche; fortunatamente è stata ospitata per un breve periodo dalla madre di un compagno di classe del figlio;
- Si è rivolta alla Fondazione autonomamente per richiedere un aiuto economico finalizzato al conseguimento del diploma da OSS e diventare maggiormente occupabile; non si era mai appoggiata a nessun altro Servizio per vergogna;
- L'abbiamo convinta a coinvolgere e fare rete con gli altri Servizi del territorio: la Caritas Diocesana le ha concesso un contributo a fondo perduto per partecipare al corso, dato che non aveva alcuna risorsa per restituire il prestito. E' stata indirizzata poi al SSC, che l'ha inserita temporaneamente in un progetto di co-housing; indirizzata altresì al CPI;
- Una volta iniziato a lavorare, ha trovato un appartamento per conto suo: la Fondazione, in questo caso, ha potuto erogare un microcredito per pagare la caparra e comprare alcuni complementi d'arredo. Oltre al prestito, che sta onorando regolarmente, i tutor l'hanno seguita in un percorso di tutoraggio economico e di alfabetizzazione finanziaria.

ALTRI PROGETTI IN FAVORE DELLE DONNE

- *Progetto Ruth – Microcredito di Libertà ;*
- *Progetto Pervinca.*



Grazie per l'attenzione

Francesca Mauro – Responsabile Equipe di Microcredito

**Dona il 5x1000 a
Well Fare Pordenone
codice fiscale
91092580934**

**Cambiando la vita
di chi ti è vicino,
cambi anche la tua.**



Fondazione
Well Fare
Pordenone



Fondazione
Well Fare
Pordenone

Fare bene Comunità